



Mercoledì 19 gennaio 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Benzina, oggi nuovi aumenti E il petrolio si fa sempre più caro

ROMA Non ha fine la corsa agli aumenti delle benzine. Spinti dalla forte ripresa del greggio - che negli ultimi giorni si è riportato ai livelli massimi degli ultimi 9 anni - i prezzi di super e verde tornano a salire. E si comincerà ad avvertire quest'ultimo rincaro già da oggi, quando in quasi la metà dei distributori italiani con l'Agip e l'Ip, le due compagnie del gruppo Eni che da sole coprono oltre il 40% del mercato, che rimetteranno mano ai listini con aumenti di 10 lire al litro. E sempre da oggi, le benzine porterà invece la benzina con piombo a 2.045 e quella senza a 1.960. Restano ferme, per ora, le altre compagnie. E i rincari dei carburanti

di 30-40 lire al litro (comprese le 5 lire di ulteriore sconto fiscale del governo scattate il 4 gennaio scorso) i prezzi dei carburanti riprendono così la loro corsa iniziata l'estate scorsa e che li ha portati, a fine dello scorso dicembre, a toccare livelli record con la super a 2.070-2.075 lire al litro e la verde vicina a quota due-mila lire. Per ora, con gli aumenti che scatteranno oggi, la super nei distributori Agip e l'Ip salirà a 2.040 lire, la verde a 1.955 mentre il gpl andrà a 990 lire. Nei distributori Erg il rincaro porterà invece la benzina con piombo a 2.045 e quella senza a 1.960. Restano ferme, per ora, le altre compagnie. E i rincari dei carburanti

sembrano destinati a proseguire anche nei prossimi giorni. Le quotazioni del greggio continuano infatti a crescere e anche ieri registrano nuovi rialzi. I contratti a consegna prevista per marzo del Brent, il petrolio di riferimento europeo, passano di mano a Londra sopra i 26 dollari al barile (erano scesi a poco più di 23 nelle scorse settimane) mentre lo stesso tipo di future per il Wti, il greggio Usa, a New York, nei primi scambi della giornata, è sopra i 28 dollari al barile. E, tra gli operatori, c'è anche chi prevede il raggiungimento di quota 35 dollari al barile. Una stima che, se confermata, non tarderebbe a riflettersi sull'inflazione.

BANCHE

Mps, Piccini: «Il 51% resti a Siena» Bnl, Benassi si dimette dai cda

Continuano le grandi manovre intorno alla Bnl in particolare per quanto riguarda Montepaschi. Potrebbe essere la holding, entro cui sarebbero versato il free capital di Rocca Salimbeni, a lanciare l'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione della Bnl. In questo modo la Fondazione controllerebbe la holding ma vedrebbe ugualmente diluita la quota di controllo nelle attività bancarie. A Siena si interrogano però sulla validità del piano industriale per la Bnl di quello per Fondiaria. E il sindaco di Siena, Pierluigi Piccini, torna sulla vicenda Bnl-Fondiaria. E ribadisce la sua fondamentale preoccupazione, cioè che la Fondazione non scenda sotto la quota del 51% della proprietà della Banca Mps, «per garantire alla stessa Fondazione piena disponibilità delle proprie risorse e l'autonomia operativa, con particolare riferimento allo sviluppo nell'Italia centrale». Piccini ricorda anche che a marzo prossimo scadrà l'attuale cda della Banca Monte dei Paschi spa, in carica dal '96, affermando che «non si può essere d'accordo per il cambiamento di strategia da parte dell'attuale configurazione». Intanto l'amministratore delegato dell'Inaè consigliere della Bnl Ugo Benassi si dimette dal cda dell'istituto guidato da Luigi Abete e Davide Croff. Un atto dovuto che è avvenuto più o meno contemporaneamente alle dimissioni di Benassi dal cda del Banco di Napoli.

COMMERCIO ESTERO

Bilancia dei pagamenti In nove mesi dimezzato l'attivo

L'attivo della bilancia dei pagamenti del periodo gennaio-novembre risulta pari a 18.201 miliardi di lire, dimezzato rispetto ai 36.022 miliardi degli stessi mesi dell'anno precedente. Nel solo mese di novembre, in base ai dati elaborati e diffusi ieri in mattinata dall'Ufficio Italiano Cambi (Uic), la parte corrente della bilancia dei pagamenti è in passivo per 362 miliardi di fronte di un attivo di 2.219 miliardi di un anno prima. Il saldo del conto capitale sugli 11 mesi risulta sostanzialmente stabile, come testimoniano le cifre rese note dall'Uic: l'attivo ammonta complessivamente a 3.505 miliardi di fronte dei 3.255 miliardi del periodo di riferimento precedente. Il conto finanziario mostra invece un marcato peggioramento, con un passivo di 25.115 miliardi di fronte del precedente attivo di 4.899 miliardi. In particolare i dati mostrano investimenti di portafoglio italiani all'estero per oltre 214 mila miliardi, a fronte di investimenti stranieri in entrata per poco più di 177 mila miliardi. Per quanto riguarda infine le riserve ufficiali, a fine novembre ammontavano a 86.884 miliardi di lire, 1.151 miliardi in meno rispetto ad ottobre.

Inflazione all'1,7% nel '99 Mai così bassa dal '68. Ma il tendenziale a dicembre segna +2,1%

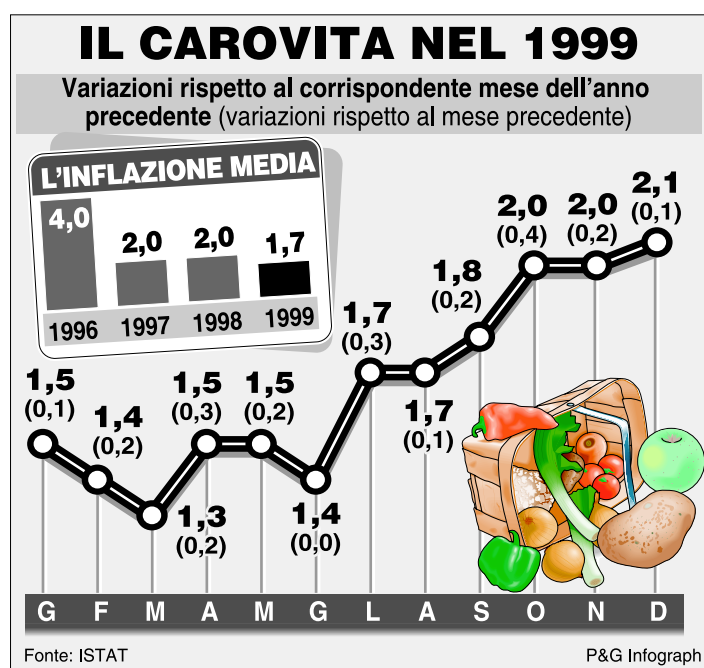
RAUL WITTENBERG

ROMA L'anno scorso l'inflazione media è stata dell'1,7%. Lo ha comunicato ieri l'Istat. Il caropetrolio si è dunque fatto sentire per tutto l'anno sul fronte dei prezzi. E così l'inflazione, sebbene nella media dei dodici mesi del '99 - quella che conta ai fini del reddito delle famiglie - abbia registrato l'indice più basso dai mitici anni Sessanta, è andata oltre la previsione del Dpef (1,5%). Il segnale è dunque contraddittorio. Da una parte la nostalgia suscitata dal fatto di essere tornati ai livelli del 1968. Dall'altra un andamento dei prezzi piuttosto

caldo negli ultimi mesi. In particolare a dicembre, quando l'inflazione tendenziale è salita al 2,1% (su novembre l'aumento congiunturale è stato dello 0,1%). Tra l'inflazione media gennaio-dicembre e quella tendenziale dicembre '99 su dicembre '98 c'è una differenza di quattro decimi di punto che misura appunto l'accelerazione dell'aumento dei prezzi. Specialmente se confrontata con l'inflazione tendenziale di novembre che era al 2%. Dai dati diffusi dall'Istat emerge che, pur avendo un livello medio annuo di crescita dei prezzi contenuto (il più basso dopo l'1,3% del 1968), nell'ultima par-

te dell'anno sono serviti i tagli alle tasse sulla benzina. Nei trasporti i prezzi sono aumentati dello 0,4% su novembre '99, portando la media annua per questa voce al 2,3%. Nelle abitazioni sono cresciuti dello 0,3% su novembre '99 e dell'1,5% nell'anno. Invece proseguì il calo nelle comunicazioni (-0,5%) grazie ai telefoni cellulari sempre più a buon mercato. Tutti questi sono i dati relativi all'intera collettività nazionale. Per l'indice armonizzato e per quello di famiglie di operai e impiegati, la situazione è analoga: l'indice europeo è cresciuto dello 0,2% sul mese, del 2,1% su dicembre '98 e dell'1,7% come me-

dia annua. Per le famiglie di operai e impiegati la crescita è dello 0,1% su novembre '99, del 2,1% su dicembre '98 e dell'1,7% come media annua. Secondo la Conferenza dell'obiettivo dell'1,5% stabilito dal Dpef non era realistico: lo sfondamento non sorprende. Però sarà più difficile arrivare all'1,2% previsto per la fine del 2000. L'organizzazione dei commercianti sostiene che «l'unica strada da percorrere è quella di incidere in modo deciso sul caro benzina ed accelerare la contrazione dei prezzi in settori come quello delle comunicazioni, ancora al di sopra delle medie dei principali Paesi europei».



Da parte sua il commissario europeo agli affari monetari Pedro Solbes non è preoccupato: «C'è stato, è vero, un incremento dovuto all'evoluzione dei prezzi petroliferi e al calo dei tassi di inte-

resse in Europa. Ma questi - ha aggiunto - erano fenomeni previsti ed è chiaro che l'inflazione media nell'Euro-11 è sotto l'obiettivo fissato dalla Bce», ovvero il due per cento.

AZIONI

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like BURGO RNC, BUZZI UNIC, CAFFARO, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like FIN PART, MAGNETI, MANNESMANN, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like MAFFEI, MAGNETI, MANNESMANN, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like PREMAFIN, PREMUDA, PRIMA INDUST, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like TERME ACQUI, TIM, TISCALI, etc.

